

Trovati i fondi: la Croce di Job all'Androla

Schianto. La struttura della Croce è collassata uccidendo il 21enne Marco Gusmini



Sarà ricostruita

Il costo dell'intervento sarà di 350mila euro: il finanziamento arriva dal Bando 6.000 campanili

Cevo

Fulvia Scarduelli

■ Era diventato il simbolo della comunità di Cevo. Ma quel Cristo ricurvo che dall'Androla dominava la Valsaviova era motivo di orgoglio non solo per chi viveva in paese. Poi la tragedia, con la gigantesca Croce creata da Enrico Job per la visita di Giovanni Paolo II a Brescia nel 1998 che si spezza, che cede al passare del tempo e crolla addosso al 21enne Marco Gusmini uccidendolo: era il 24 aprile 2014.

Il dolore. La morte del giovane di oltre fu una ferita profondissima, una ferita che mai potrà rimarginarsi del tutto. Fin da subito però, con il dolore, si fece largo il desi-

derio che quell'opera, purtroppo semplicemente la Croce, potesse tornare al suo posto, che potesse essere ricostruita. Ma dar seguito al desiderio non era cosa facile, la struttura in legno si è completamente distrutta, impossibile recuperarla; ma anche per il gigantesco Cristo la situazione non si pre-

sentava facile: collassata la Croce, il Gesù ricurvo si è letteralmente schiantato, con le mani e i piedi spezzati e rotolati poco distanti, le braccia a cingere, non simbolicamente, l'altare e la testa piegata contro, come se fosse stata schiacciata contro la stessa tavola liturgica.

L'opera verrà intitolata alla memoria di Marco Gusmini nell'incidente dell'aprile 2014

Interventi. Sempre grazie ai finanziamenti dei «6.000 campanili», a Cevo si interverrà anche su altri importanti fronti. «Si trasformerà in strada agro-silvo-pastorale il sentiero che parte dalla località Raga di Valle fino a Malga Campello» - spiega il sindaco Silvio Citroni - «Il Museo della Resistenza in pineta avrà nuovi locali grazie allo spostamento delle elementari nello stabile della materna in via Castello». //

sara ricollocata. Il costo totale dell'intervento sarà di circa 350mila euro: il cantiere dovrebbe partire ai primi di ottobre.

«L'opera - spiega Giampietro Bressanelli, presidente dell'Unione della Valsaviova

- sarà intitolata alla memoria

del giovane loverese, sarà

una produzione della prece-

dente, ma la Croce sarà in ac-

ciao corten: nel progetto,

predisposto da uno studio di

architettura di Edolo, è com-

presa anche la realizzazione

della Via Crucis che salirà al

Dosso dell'Androla da Berzo

Demo passando per Cedego-

lo». Il corpo del Cristo verrà

invece sistemato.